

La giornata del ricordo per i 2mila esuli varesini

Pubblicato: Lunedì 10 Febbraio 2014



Una **giornata del ricordo** dedicata ai duemila esuli varesini, proprio di fronte al terzo palazzo realizzato per ospitarli, **in via Pista Vecchia, a Varese**. Lunedì mattina, 10 febbraio, un gruppo di una trentina di persone, **tra esuli e famigliari degli esuli di Istria e Dalmazia**, hanno partecipato alla cerimonia organizzata dal Comune di Varese per il **"Giorno del ricordo"**. Presente l'assessore **Stefano Clerici**, che ha ricordato come «il popolo istriano ha dovuto vivere in silenzio per decenni il ricordo di questa tragedia, le cui conseguenze si sentono ancora oggi. La tragedia delle Foibe e il grande esodo meritavano di uscire dall'oblio ed entrare nella memoria italiana. **Furono la conseguenza di una sconfitta** e dopo 70 anni è ancora difficile scriverne la storia vera, dopo tanto negazionismo. Giornate come queste devono servire a ricorare quanto accaduto».

Alla cerimonia era presente anche **Honorè Pitamitz**, tra i primi esuli ad aver trovato una nuova casa a Varese, ed ex presidente dell'Associazione nazionale vittime delle Foibe: «Arrivarono a Varese in duemila, **ma furono in tutto 300mila che furono costretti a fuggire e trovare una nuova casa nel mondo**. Chi è rimasto in Italia, ha accettato di essere italiano una seconda volta, e tanto gli va fatto onore nonostante sia stato costretto a vivere nell'ombra dopo tanti anni. Noi, pur essendo nascosti, **ci siamo organizzati come gli ebrei** e grazie a questa autorganizzazione siamo sopravvissuti».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it